Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVIII — N. 59 DOMENICA 28 Febbraio 1915

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale convien pagare l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Agricoltori della valle, della collina e della montagna seminate patate.

Il grano scarseggia; il suo prezzo già altissimo non può che aumentare; il raccolto di quest'anno sarà insufficiente, per quanto la semina sia stata maggiore e gli agricoltori siano ancora in tempo a seminar frumento marzuolo. Potremo avere dall'estero, nel futuro autunno-inverno, tutto il grano che normalmente ci occorre onde bilanciare la mancanza di circa 10-12 milioni di quintali? E' dubbio, assai poichè tutto il mondo, almeno per quest'anno, è, e sarà sottosopra. Ad ogni modo, non restiamo con le mani alla cintola, tutto aspettando dalla Provvidenza!

L'agricoltore della valle, della collina, della montagna, e dei luoghi asciutti di pianura può benissimo venire in aiuto, per fronteggiare la scarsezza del grano; pianti patate delle migliori qualità possibili. Egli assicurerà così un cibo sanissimo alla propria famiglia, anche se la guerra avesse da estendersi e durare sino alla fine del corrente anno; dopo, potrà vendere patate ai vicini, ad un prezzo largamente rimuneratore e con grande beneficio per tutti. L'agricoltore intelligente, così facendo, si procura un'ottima entrata ed avrà in più la soddisfazione d'aver concorso a schivare alla nostra cara Patria i pericoli conseguenti alla carestia!

Norme principali per avere un buon prodotto.

Diamo alcune delle principali, regole da seguirsi per ottenere un'ottima larga rimuneratrice produzione di patate.

Si scelga un appezzamento di buon terreno leggermente in pendenza e ben esposto, che sia a preferenza leggiero e sciolto, servendo benissimo anche un terreno appena dissodato e che era a bosco, e ben pulito; si badi che non sia soggetto a ristagnamento d'acqua piovana; si vanghi, o lo si ari profondamente fino a magari 30, 35 centimetri e più, se possibile; più la vangatura è profonda, più il reddito in patate sarà abbondante poichè le radici delle patate amano «pascolare» molto profondamente, magari ad un metro e mezzo, e le radici-danno potenza alla pianta e quindi ne deriva maggior numero e peso di patate. Una vangatura di soli 15 o 20 centimetri dà meno della metà di prodotto.

Si concimi abbondantemente con stallatico, alla vangatura; più sarà abbondante lo stallatico e maggiore sarà la quantità di patate. Ad ogni modo, l'eccesso di stallatico serve poi per il frumento da seminarsi subito dopo la raccolta delle patate.

Se il terreno è forte e pesante, si usi stallatico fresco, che tiene sollevato il terreno; se invece il terreno è leggiero, si usi stallatico consumato. Sullo stallatico sparso, e prima di vangare si spanda nella misura voluta una mescolanza di kg. 125 circa di buon perfosfato di calce e kg. 50 di solfato di potassa (si hanno presso i Comizi e Consorzi Agrari)

Semina delle patate

Subito che sia preparato il terreno, si può passare alla semina delle patate; si usino patate intere, scelte, belle, piene, grosse e grasse, con occhi molto grandi e ben sporgenti, e cioè le così dette «patate femmina»; le patate tagliate portano facilmente il marciume. La patata intera rende il quadruplo della patata tagliata. Piuttosto che usare della patata tagliata, seminate quelle intere più rare. Si fa una perfetta semina piantando una patata intera alla distanza di 30 centimetri dalle altre patate vicine. Si seminano le patate ad una profondità di 5 o 6 centimetri, non più. Sono seminate sempre in fila, poichè la coltura ne riesce più facile e meno costosa. Si semina con tempo asciutto. Non dimenticare i necessari scoli per l'acqua, chè la patata soffre per la troppo umidità. Fino a tutto marzo si è a tempo di far la semina della patata.

Quindici giorni prima, si immergono le patate per 24 ore in una poltiglia bordolese fatta con un kg. di solfato di rame sciolto in 50 litri di acqua calda, e un kg. di calce viva sciolta a parte in altri 50 litri di acqua; le due soluzioni poi si mescolano assieme in un recipiente di legno. Questo quantitativo basta per un quintale di patate da semina. Dopo questa bagnatura — che schiva una quantità di malattie — si lavano bene le patate e si asciugano in piena aria e luce, ma fuori dal sole.

Prima zappatura e primo nitrato.

Quando le piantine o getti hanno raggiunto i 6-8 centimetri d'altezza, spargesi sullo stesso campo il nitrato di soda ben polverizzato e mescolato con terra asciutta ridotta in polvere onde meglio distribuirla; e poi subito si zappa e si rincalza.

Un'altra dispensa di nitrato è da farsi alla seconda zappatura, quando le piantine saranno alte circa 30 centimetri.

Una terza zappatura, senza nitrato, la si può fare più tardi, se la stagione corre molto asciutta; e così facendo l'agricoltore farà largamente il proprio interesse. Tengasi presente che la gramigna è una grande nemica della patata.

Non tagliare le piantine delle patate per nessuna ragione, poichè è ormai provatissimo che, facendolo, si ridurrebbe il prodotto alla metà.

Come si difenda la patata dalle malattie.

Abbiamo già detto che il marciume si schiva col seminare belle patate sane ed intere o col bagnarle prima della semina nella bordolese. Ma vi è un'altra grave malattia che rovina magari in 24 ore il più bel campo di patate. E' la «peronospera», che si manifesta con macchie giallo-pallide sulle foglie. Ma non bisogna attendere di vedere la peronospera per combatterla, che essa in poche ore rovina irrimediabilmente la coltura. Invece, bisogna spruzzare con la pompa la bordolese, della quale diciamo più sotto, appena le piantine sono alte dai 25 a 30 centimetri, e tanto più se la stagione è caldo-umida. Una seconda spruzzata con la stessa bordolese va data quando spuntano i fiori, ed una terza si fa se l'andamento della stagione caldo umida o lo sviluppo di malattie lo consigliano.

La bordolese da usarsi è eguale, o presso a poco, a quella usata per le viti, e si prepara come segue:

In 15 litri di acqua calda versati in un recipiente che non sia di rame, si sciolgono kg. 2 di solfato di rame. In altro recipiente di legno (capace di contenere un ettolitro) e contenente altri 50 litri di acqua, si sciolgono kg. 3 di calce viva e vi si aggiungono, se si può 2 di melassa, ovvero ettogrammi 2 di clorure d'ammonio sciolto in un po' d'acqua ben calda. Il tutto si mescola poi assieme nel vaso di legno

Raccolto e conservazione della patata

Il raccolto della patata lo si fa quando la vegetazione è interamente cessata, facendolo prima, si avrebbe un raccolto inferiore. Le patate vanno in ogni modo raccolte in giornate serene, o per lo meno asciutte; e si deve lasciarle esposte all'aria ed al sole onde asciugare la loro pelle, e pulire dalla terra prima di portarle via dal campo.

Le patate si possono conservare per molti mesi tenendole distese in strato non troppo alto in locali terreni ben asciutti, ben puliti, esposti a tramontana e scuri (se avete degli avanzi della bordolese, spappalatteli con acqua calda, e con questa, a mezzo di un fascio di sottili vimini e per tempo, bagnate le muraglie ed il pavimento del locale preventivamente bel pulito). Lo strato di patate si copre poi o con torba ben asciutta o con paglia asciutta e sana.

Di tanto in tanto si visitano e si rivoltano con riguardo e si gettano quelle che presentassero difetti che altrimenti verrebbero comunicati alle altre.

D'inverno la temperatura di tali locali non deve mai scendere sotto zero gradi, cioè arrivare al gelo, nè deve salire oltre gli otto o i dieci gradi.

In mancanza di locali adatti, le patate si possono infossare in buche perfettamente asciutte, foderate e coperte con paglia asciutta e sana.

Note sparse e magari ripetute, ma utilissime.

Tengasi ben presente che se la patata è ben seminata intera in terreno adatto, largamente concimato con stallatico e concimi chimici, e profondamente vangato, ben zappata e rincalzata e rispettate le sue piantine, ben trattata con nitrato di soda e con la bordolese, ben scolata, essa dà dei prodotti *fenomenali*, che talvolta può pagare quasi un quinto del valore del terreno stesso. Nessun altro prodotto può rendere tanto. Può essere la risorsa dei piccoli ed anche dei grassi possidenti. Tengasi presente nel conto che la coltura del grano turco non lascia nessun utile fuorchè il terreno preparato per il frumento. Notisi che dopo il raccolto della patata si fa subito seguire nello stesso autunno la semina del frumento, il quale profitta del movimento del terreno fatto per il raccolto della patata e della concimazione precedentemente fatta per questa.

Tutti gli agricoltori devono utilizzare anche il minimo appezzamento di terreno, specialmente in quest'anno così minaccioso.

Si utilizzi per la patata anche il terreno preparato in montagna e nelle colline per il granoturco. E' meglio produrre molte patate sane, che granoturco mal maturo. Colle abbondanti patate si faranno cambi utilissimi col bello e sano granoturco della bassa!

Chi in passato coltivava un campetto a patate, oggi si affretti a coltivare il triplo, il quadruplo. Quanto più terreno l'agricoltore coltiverà a patate, tanto meglio per la sua borsa; ma bisogna coltivar bene!

Se difetta lo stallatico, supplite con una più profonda e minuziosa coltura, sminuzzando bene il terreno.

L'agricoltore tenga sempre ben presente il raccolto del tesoro sotterrato nell'orto; è storia vecchia, ma quanta assoluta grande verità in essa e quali tesori, e ciò che vale per la patata vale per qualsiasi altra coltura!

Saltuariamente, torno torno ai campi di patate ed anche qua e là nel campo, si posson piantare fagiuoli, rari però: non è questione che di maggior stallatico, o concime chimico.

Da oltre Confine.

Le gravi punizioni a chi nasconde grano e farina.

Trieste 26, febbraio.

Con domenica sarà iniziato, nella città e nel territorio, il rilievo delle provviste di grano e farine. Nei sei distretti urbani e nei sei distretti suburbani, a ogni capofamiglia e ad ogni esercente il Magistrato Civico intimerà un foglio di notifica, che quegli dovrà riempire in modo esatto e corrispondente alla verità. Sono assai gravi le punizioni rese note oggi con ordinanza del luogotenente. Chi deliberatamente nasconde provviste di grano e farine trovantisi in suo possesso o in sua custodia, viene condannato all'arresto da una settimana a sei mesi; e, se il valore delle provviste sorpassa le cinquecento corone, all'arresto da un mese a un anno. Oltre all'arresto gli potrà venire inflitta una multa sino 20000 corone Chi non fornisce le indicazioni entro il termine fissato o si rifiuta di rispondere alle domande fatte o risponde falsamente, o rifiuta agli incaricati dell'autorità l'accesso ai locali ecc. viene condannato all'arresto da tre giorni sino a tre mesi, oppure ad una multa da 20 a 2000 corone... O anche ad una cosa e altra, con l'aggiunta che a suo danno può venir pronunziata la perdita del diritto industriale.

Anche il caffè rincarito

Mentre si vive in ansie per il pane quotidiano, giacchè le prime conseguenze della requisizione statale furono quelle di sopprimere e distruggere il commercio delle granaglie; mentre si paga il grano turco a 38 corone al quintale sul posto e i fagiuoli a 80 e il riso a 100... mentre si vedono parecchi negozi chiusi e la città squallida; ecco che i caffettieri annunziano l'aumento per ogni tazza di caffè di centesimi 4 indistintamente. Nei pochi caffè dove la tazza si pagava ancora 16, la si pagherà 20; nei caffè dove la si pagava 20, si pagherà 24; e in quelli che erano già arrivati a 24, il caffè si pagherà 28. E' certo una grave perturbazione delle abitudini del pubblico. Ma d'altra parte — osservano i proprietari di caffè — nei caffè di Vienna la tazza si paga da 40 a 44 centesimi, in quelli Budapest 48, in quelli di Graz e di Lubiana 30...

Amenità giornalistiche clericali

Gorizia 27 febbraio 1915.

Ho sott'occhio il numero di ieri della «Eco del litorale», l'organo del canonico Faidutti, nato nel Regno d'Italia e diventato suddito austriaco anzi capitano provinciale di Gorizia, grande maneggiatore di uomini e di cose a favore dell'impero. Vi trovo, di notevole, parecchie cose, e ve le pongo in rilievo.

Grazie al cielo

Stampa dunque il foglio faiduttiano: «Monsignor Faidutti, grazie al Cielo pienamente ristabilito in salute, iersera è partito alla volta di Vienna per trattare di affari concernenti l'amministrazione provinciale».

Posso aggiungervi che il signor canonico capitano provinciale Faidutti si è recato a Vienna per proporre al Governo di tentare un nuovo scambio merci con il Regno: carbone: per esempio, o legname, in cambio di paste o almeno di riso, con cui rifornire almeno per qualche tempo le provviste della nostra provincia, veramente in condizioni penose Ci riescirà egli?.. Altre volte vi è riuscito.

Non ritornate in Bucovina!

Dopo le decantate vittorie, dopo le decantate rioccupazioni nella Bucovina, pare strano questo, che si legge nella stessa «Eco»:

Il Ministero avvisa gli abitanti della Bucovina, che lasciarono la patria quando vi entrarono i russi, ora che la provincia è libera dal nemico, di non farvi ritorno a motivo della mancanza di mezzi di sostentamento nel paese, stato assoggettato a così dura prova. Anche chi possiede mezzi da vivere viene fortemente sconsigliato di fare per adesso ritorno in patria».

In lingua povera, ma a tutti intelligibile, questo avviso viene a confessare che la Bucovina non è punto sicura, militarmente; e che male io non mi apponga, lo dimostra il fatto che i russi vi si trovano ancora e anzi tentarono la riconquista di Czernovitz.

Il milite decorato scrive al parroco di Perteole...

Graziosissima, la lettera: oggi, dice quel «milite decorato», ho ricevuto dalle mani del nostro *Compagnie-Commandant* la medaglia acquistata per coraggio dimostrato in faccia al nemico. Con la medaglia riceverò 7.50 cor. al mese finchè son vivo. Adesso pure sono segnalato una seconda volta per coraggio e valore di fronte al nemico; per questo atto di valore riceverò la grande medaglia di 15 corone mensili. Dica pure ai conoscenti che anche i *friulani* sanno fare qualcosa per la patria. Se Iddio mi darà la grazia di ritornare, ritornerò ornato il petto di medaglie.»

Eppure, questo milite glorioso, che ha tanto coraggio *in faccia* al nemico, non ha poi quello di firmarsi. Come, si... vergogna forse di aver conquistato tante medaglie, lui, *friulano*, che trova la sua «patria» nell'impero poliglotta?

Dicerie sciocche...

Ma la più gustosa amenità io la trovo in questo trafiletto, che non si capisce se viene da Perteole anch'esso e che vi trascrivo integralmente con suo proprio titolo e senza commenti.

— *Dicerie sciocche.*

Da persona molto influente e che è addentro nelle secrete cose, venne in questi giorni recapitata ad un sacerdote friulano una cartolina aperta del seguente tenore:

«La prego di opporsi con tutta energia alle sciocchezze, che si propalano sul conto di una guerra coll'Italia, di una cessione del Friuli e simili allarmi. La guerra è una guerra di carta, il cui stormio va già diminuendo. La cessione è **un empio desiderio di perversi settari**, che per fortuna non hanno la forza di decidere. Scrivo in aperta cartolina, perchè non c'è mistero da mancondere. Siamo e resteremo *austriaci* e la certa vittoria ci ricompenserà dei sacrifici con un più florido avvenire. Le vittime umane, che piangiamo, hanno aperto il Cielo ai martiri. Nessuno vacilli».

Da Monfalcone

Dopo un mese dalla scomparsa, lo si rinviene annegato

Monfalcone, 26 febbraio.

Ieri, nel canale principale d'irrigazione, fu visto un cadavere galleggiare contro la griglia della centrale elettrica.

Trattolo a riva, fu riconosciuto per quello di Luigi Moretti, di anni 30, da Milano, elettricista presso le Officine elettriche dell'Isonzo, scomparso ancora nella notte del 23 al 24 gennaio. Nelle sue tasche si rinvennero un portafoglio contenente oltre 500 corone, un orologio, con catena, parecchi documenti e una sua fotografia. Pare si tratti di una disgrazia accidentale piuttosto che di suicidio, poichè in quella notte il Moretti era un po' preso dal vino e fu veduto camminare lungo l'argine del canale, diretto alla Centrale elettrica.

Interessante ricordare che si era pubblicato quattro cinque giorni addietro un avviso col quale si promettevano 300 corone di premio a chi poteva fornire indicazioni intorno al Moretti — o vivo o morto.

I regnicoli di Zara al R. Console cav. Antonino D'Alia

Zara, 25 febbraio.

I regnicoli qui domiciliati inviarono, lunedì mattina, una loro deputazione all'egregio nostro console cav. Antonino d'Alia, traslocato. La deputazione gli presentò un dono-ricordo, consistente in un pregievole oggetto d'arte, accompagnato da una pergamena con le firme di circa cento e cinquanta regnicoli, esprimenti nell'indirizzo viva ed imperitura gratitudine per l'opera prestata, anche in queste difficili contingenze, dal rappresentante del patrio governo. Il cav. D'Alia ringraziò commosso per l'atto gentile da lui grandemente apprezzato

L'immutato affetto degli zaratini per la Lega Nazionale.

Nonostante le condizioni assai critiche per tutti, affluiscono numerosissime le offerte per la Lega Nazionale, di corone 100, di 50, di 20, di 10, e di minori importi a seconda delle varie possibilità. Ma quello che veramente commuove, quello che va rilevato in esempio ai giovani di tutta Italia, si è l'offerta generosissima — **corone 1365.03** — degli studenti dell'anno scolastico 1913-14 i quali assolsero il nostro ginnasio. Plauso ed ammirazione ad essi e a questo popolo zaratino, il cui amore per la propria italianità nulla può distruggere, nè insidie vili ed occulte nè persecuzioni brutali. Viva Zara italiana!

Il morbo della vigliaccheria

La piaga delle spie, che l'Austria ha sempre cercato di tenere aperta il più possibile, sembra giunta a tale da muovere a schifo le stesse autorità austriache!.. Difatti, si legge su questi giornali che il comandante della fortezza di Mostar pubblicò ultimamente un manifesto alla popolazione, avvertendola che in seguito non verranno prese in considerazione denuncie anonime... Pur troppo, questo male delle denuncie anonime serpeggia anche in Dalmazia — non esclusa questa patriottica Zara.

Lo studio di ragioneria
è trasferito in
Via Savorgnana 22

Cronaca Provinciale

TOLMEZZO

I voti nell'ora presente della Carnia e del Canal del Ferro espressi dai loro sindaci per le questioni del giorno

Oggi, nel palazzo municipale, su invito del nostro Sindaco avv. R. Spinotti quale rappresentante dell'unico comune aderente per legge al Consorzio Granario Provinciale, si radunarono tutti i Sindaci della Carnia e del Canal del Ferro, ad eccezione di quello di Forni di Sopra giustificatosi con lettera e di quello di Ligosullo che si ritenne pure giustificato dalla distanza. Scopo della riunione era quello di bene intendersi sul funzionamento del Consorzio, per assicurare l'approvigionamento della Regione fino al prossimo raccolto, e specie nella eventualità di complicazioni politiche. Il Sindaco Spinotti espose in merito tutte le notizie e i dati a sua cognizione. In sostanza, colla costituzione del Consorzio si otterrà lo scopo di garantire l'approvigionamento, ma non quello di fungere da calmiere.

Vari Sindaci presero la parola, tra i quali quello di Moggio, di Pontebba di Verzegnis, di Comeglians ecc. Furono fatti vari rilievi e rivolte raccomandazioni al Sindaco di Tolmezzo, acciocchè a sua volta le comunichi all'amministrazione del Consorzio.

Terminata la discussione in merito al Consorzio Granario, tutti i presenti ritennero opportuno di scambiare qualche idea sul problema gravissimo della disoccupazione. Si manifestò subito una preoccupazione serissima sulle condizioni delle nostre popolazioni e sulla impossibilità assoluta di provvedere al loro sostentamento se il Governo mantenendo le promesse solennemente fatte, non intervenga con una saggia politica di lavoro. La sintesi della discussione seguita è raccolta nel seguente ordine del giorno presentato dal Sindaco Spinotti e votato ad unanimità da tutti indistintamente i presenti la gravità di esso non può essere disconosciuta da nessuno:

Ordine del giorno

I Sindaci tutti dei Mandamenti di Tolmezzo, di Ampezzo e di Moggio in numero di 32 riuniti in Tolmezzo per deliberare intorno ai provvedimenti atti ad assicurare l'approvvigionamento della Regione di circa 80 mila abitanti fino al prossimo raccolto, colgono occasione per uno scambio di idee anche intorno al gravissimo problema della disoccupazione, ed all'uopo;

Considerato che la Carnia ed il Canal del Ferro sono Regioni di confine coll'Austria eminentemente emigratorie, le cui popolazioni solevano trarre la maggior parte dei mezzi necessari alla vita dal lavoro compiuto per nove e più mesi dell'anno all'estero;

Considerato che gli scarsi guadagni realizzati nella scorsa interrotta stagione lavorativa furono appena bastanti a superare i più rigidi mesi invernali;

Considerato che, di fronte alla impossibilità di recarsi all'estero come di consueto e di fronte al precluso o quanto meno ristretto credito da parte di negozianti e di Banche, alcuna prospettiva resta nei mesi venturi, ove il Governo non ponga rigoroso studio di mantenere le promesse che ha solennemente fatte e cioè di ovviare con una saggia politica di lavoro alle ognor crescenti difficoltà economiche originate dalla conflagrazione europea;

Considerato, se alle promesse esso Governo venga meno, che è vano attendere dalle nostre popolazioni, costrette da tempo immemorabile a vivere di un pane guadagnato all'estero, quella fermezza e serenità d'animo, quella unità di spirito che debbono preludere ad eventuali decisivi avvenimenti;

Considerato che la estrema delicatezza del momento sconsigliano i preposti alle Amministrazioni comunali della Carnia e del Canal del Ferro dal fare ricorso a gravi risoluzioni, quali ad esempio le dimissioni in massa, ove il Governo non abbia a mostrarsi seriamente compreso della specialissima situazione di dette Regioni;

Fanno i più fervidi voti

acciocchè il Governo — seguendo le amorose cure degli Enti locali e provinciali — renda quanto prima attuabili (finanziandoli o sussidiandoli) tutti i progetti che vennero o verranno entro brevissimo termine sottoposti alla sua approvazione.

Uno dei sindaci propose poscia che i Comuni della Carnia aderissero al Comizio di Villasantina, indetto per domani. Il sindaco Spinotti espresse il timore che la dimostrazione di Villasantina trascenda in manifestazioni politiche che, in questi momenti, debbono evitarsi; non di meno, se fine del Comizio sarà quello soltanto di mettere in evidenza le tristi condizioni nelle quali versa la Carnia e di premere sul Governo perchè mantenga le promesse solennemente fatte di procurare lavoro, l'adesione dei Sindaci tutti può essere data.

Invitati a deliberare, tutti i Sindaci indistintamente, data la motivazione espressa dallo Spinotti, votarono di aderire al Comizio di Villasantina.

* * *

L'importanza e la serietà della riunione e anche la gravità delle motivazioni che accompagnano i voti espressi nella medesima, non devono sfuggire al Governo; ma essergli sprone a mantenere, con premurosa sollecitudine, quando un popolo in angustie domanda: lavoro e pane. Anche a Roma devono persuadersi, poichè sembra che non sieno ancora persuasi, che il Friuli si trova, massime nelle regioni montuose, in condizioni più difficili e penose di tutte le altre Provincie del Regno, perchè l'emigrazione temporanea ora impossibile o quasi, era qui più forte e generale che altrove.

(*Redaz.*)

CIVIDALE

Per la casa di ricovero. — Dietro invito del sindaco, si radunarono ieri in Municipio i signori Molinari cav. Desiderio sindaco di S. Giovanni di Manzano, l'ing. Luigi Liccaro di S. Pietro, Rizzi Francesco segretario della Congregazione di Carità, Presiedette in assenza del Sindaco, l'assessore della P. I. avv. Saturnino Freschi; non intervenne il sindaco di Faedis e si assentò il prof. cav. Francesco Accordini.

Scopo della riunione era quello di prendere accordi per addivenire alla costruzione di una casa di Ricovero mandamentale; dopo lunga discussione fu deliberato di invitare tutti i comuni ad aderire formalmente al Consorzio, e di fare conoscere la quantità dei letti che sarà necessaria per ogni comune; e ciò senza alcun impegno per ora, ma soltanto per potere addivenire alla compilazione di un piano finanziario e del progetto del fabbricato.

Il sig. Rizzi Francesco presenterà pure un suo piano per i bisogni di questa istituzione, per la quale facciamo vivi auguri di vederla presto un fatto compiuto.

Il mercato. — Animato fu il mercato di ieri per il grande concorso di incettatori e renditori. Moltissimi i capi bovini entrati al mercato; ma pochi gli affari conclusi in genere di di manzi causa i prezzi molto alti; vitelli da macello e da nutrimento, invece, ebbero molte vendite: i primi si pagarono a L. 130 al quintale, i secondi a L. 145; vacche a L. 170 al quintale peso morto.

Altri generi: granoturco L. 27 al quintale; frumento 42; burro da 2.60 a 2.70, pollame 1,60; fagiuoli da 25 a 45; patate 15 a 18; peri a 50; noci a 70, legna in stanghe L. 1.90 al quintale; carbone da 9 a 10.

Gli speculatori. — Sul mercato abbiamo assistito, ad un fatto che impressiona, dati i momenti critici.

Uno speculatore del quale non facciamo nome, sebbene già tenga in magazzino molto granoturco, ieri, sulla piazza pagava lo stesso cereale a L. 27 al quintale, per vender così più caro il quantitativo che possiede. Fra i presenti si sollevarono proteste, ma nulla valsero: quel tizio incettava quanto granoturco si trovava. Invitiamo l'autorità a provvedere.

Per rimediare in parte alla disoccupazione. non si potrebbe iniziare la trasformazione del vecchio cimitero, facendone levare tutto ciò che esiste e scavare pure le fosse di seppellimento, per liberarle dagli avanzi umani?.. In detta località pare che saranno costruiti il Giardino infantile e la Palestra di Ginnastica, ma intanto si potrebbe appunto liberare il terreno e farne un vasto piazzale, cosa che in ogni modo, se non oggi, domani occorrerà di fare.

Non dubitiamo che l'on. Giunta Municipale, la quale tanto si occupa per il bene del Comune, prenderà in considerazione questa idea ch'è non soltanto nostra ma di parecchi, e provvederà

Teatro Sociale. — Al novo Cine, questa sera: «La fiamma rossa», dramma d'amore e di morte in tre atti; «L'amico di Polidor», comica; fuori programma la commedia «Anniversario».

BUDOIA

Povera infanzia. — (A. R.) 27. Ieri, alle 12.30 ebbe ad incontrare la morte il bambino Pietro Del Maschio di Andrea e di Carlon Elena di anni 4; che eludendo la vigilanza dei famigliari saliva per una scala fissa ma a piuoli, sul balaitoio del secondo piano della propria casa, da dove cadeva, accidentalmente nel sottostante cortile riportando ferita alla testa. Passò ben sei ore in istato di agonia!

Non risulta esservi responsabilità.

Prima ad accorgersi della disgrazia fu la zia Carlon Lucia abitante nella stessa casa. Chiamato subito il dott. Sisto Cardazzo questi prodigò al piccino tutte le cure possibili, ma nulla valsero, pur troppo, di fronte alla commozione [illegible]

VIVARO

L'assemblea del Caseificio. — 27. Ieri seguì l'annuale assemblea di questo importante Caseificio. Dopo esaurito l'ordine del giorno l'egregio dott. E. Caselati, (invitato dall'amm.e del Caseificio) tenne una bellissima conferenza a tutti i soci della latteria sull'annata agricola critica che si presenta, incitando questi agricoltori a lavorare con criteri razionali la loro campagna, secondo la qualità dei terreni e raccomandando a tutti di seminare tutto il terreno possibile a granoturco, e patate, prodotti che daranno un grande reddito e che hanno ottima riuscita in queste zone.

Parlò pure ascoltatissimo sulle concimazioni del frumento, sulle concimaie, e sul miglioramento bovino, riscuotendo vivissimi applausi.

Speriamo che gli utilissimi consigli dati dal distinto dottore vengano da tutti gli agricoltori presi in buona considerazione ed attuati.

MARTIGNACCO

Contro la soppressione dei treni sulla linea tramviaria

27. Vi comunico l'esito dell'adunanza tenuta dalla Deputazione dei Comuni consorziati per la linea tramviaria Udine-S. Daniele, in seguito alla minacciata sospensione della coppia di treni in partenza da S. Daniele alle 11.4 e da Udine 11.40. La deliberazione presa con voti unanimi, fu quale si prevedeva: che cioè non sia da accordarsi la soppressione, ma che si debba esigere che le coppie di treni restino quali sono al presente, in osservanza ai patti contrattuali; e se la Società Veneta li sopprime, che i Comuni si rifiutino di pagare i loro contributi annuali. Inoltre, la Deputazione ha stabilito, nel suo ordine del giorno, di multare con lire 100 al giorno la Società Veneta, per tutti i giorni che la soppressione dei treni avesse a durare.

CASARSA

Funebri a Rauscedo — A soli 33 anni dopo lunga ed insidiosa malattia; mentre col cuore fermo la mente serena resisteva tenacemente quasi volesse risparmiare ai suoi cari che l'adoravano l'immane dolore, si è spenta in Rauscedo la signora Elisa Marchi in Croato.

Per la sua vita consacrata al dovere, per le sue virtù domestiche, per la sua illimitata bontà, era circondata da grande affetto. Imponentissimi riuscirono ieri i funerali, ai quali parteciparono numerose persone d'ogni ceto del luogo e di tutti i paesi vicini.

All'amico Pietro, così crudelmente colpito dalla sventura, le nostre più sincere condoglianze. Gli sia di conforto indimenticabile l'immensa attestazione di stima e di affetto ed il pietoso tributo di lagrime e fiori.

Ad un partente — Tutti i ferrovieri della stazione di Casarsa offersero al capo stazione partente sig. Carlo Comirato, trasferito a Venezia una bicchierata d'addio all'albergo «Leon d'oro».

Il capo stazione principale sig. Nespoli Carlo presentò al festeggiato, con belle parole, un dono di tutto il personale ferroviario della stazione, consistente in un bell'orologio d'oro.

Aggiunse un caldo saluto al partente l'egregio capo sig. Aldo Bartolini.

Il sig. Comirato, che da quasi tre lustri è in servizio a Casarsa, ringraziò, vivamente commosso, tutti gl'intervenuti.

Inappuntabile il servizio dell'albergatore sig. Giovanni De Lorenzi

Alpini — Domani, con treno speciale, partiranno da Casarsa, dove furono vestiti ed equipaggiati, oltre cinquecento reclute alpine della terza categoria delle classi 1892, 93, 94 dirette alla sede del loro battaglione a Cividale per il breve periodo d'istruzione.

CORNO DI ROSAZZO

Contro l'esportazione. — 27. L'altro ieri a Visinale, un centinaio di persone si portarono sul ponte del Iudri per impedire l'esportazione di generi alimentari che la popolazione d'oltre confine viene ora ad acquistare da noi.

Ci volle l'intervento dei R. Carabinieri e guardie di Finanza per persuadere i dimostranti a lasciar correre per quel giorno, dietro promessa che la Benemerita si sarebbe interessata della loro lagnanza.

CASTELNUOVO DEL FRIULI

Una violenta dimostrazione.

Ieri in questo Municipio ebbe luogo una riunione per l'accordo circa la costruzione della strada di Paludea che da anni è in progetto, e che ha suscitato il malcontento nei frazionisti di Vigna perchè il tracciato della strada fu scelto per Agarat invece che per la loro borgata.

Perciò quelli di Vigna si presentarono ieri durante la riunione dinanzi al Municipio, armati di nodosi bastoni e inscenarono una dimostrazione violenta.

La porta del palazzo municipale fu abbattuta e la turba minacciosa stava per costituire un serio pericolo per i rappresentanti comunali quando avvertiti telefonicamente, giunsero sul luogo i carabinieri di Clauzetto e gli Alpini di Travesio, i quali riuscirono a sedare il tumulto prima che altre violenze venissero fatte.

I più turbolenti dimostranti furono denunciati all'autorità.

PRAVISDOMINI

E' morto ieri sera il nostro procaccia e portalettere sig. Eugenio Pachin, colpito da malore improvviso per un assalto di paralisi cardiaca.

BUIA

Una seduta del consiglio. — Ieri il consiglio comunale, coll'intervento di 18 suoi membri e sotto la presidenza del sindaco sig. Giacomo Savonitti deliberò la rifusione ad inseguanti non abilitati di somme trattenute per contributo Monte Pensioni in L. 773; approvò vari progetti per riatti di strade e ne deliberò la contrattazione del prestito necessario in L. 15578.79; approvò ad unanimità il bilancio preventivo 1915, il cambiamento della località per la erigenda scuola di Tomba, che sorgerà in località detta Ancona a circa 150 metri dalla piazza.

SACILE

Per ricordare un uomo buono — 27. Diversi cittadini nella triste circostanza della morte del buon sig. Lorenzo Granzotto, vollero in luogo di fiori e torcie dare il loro obolo alla bellissima istituzione qual'è il Patronato Scolastico.

Ecco la lista degli oblatori:

Rapuzzi Giovanni, Ioppi, Pagotto G., G. Mocenigo, Ing. Da Re, Pio Pighin, Oreste Tarozzi, Italo Gregori, Mantovani, Maglione, Vicenzi, Mastellone, Necchia, Sernaggiotto nob. Giuseppe, Poletti, Bressan, Fabroni, Tomasella, N. N., Bertoldi e Cazorzi l. 1 per ciascuno; cav. V. Zancanaro, 10; Venier Valentino 0.50, Zancanaro G. B. Toffolo Odoardo, Micheletto, Dall'Arta, Zaro, Peruch, Padoin Foltran, Antonio Lorenzo l. 2 per ciascuno; D.r Angheben 3; Catelan 0.25; ing. Pascatti g. Totale L. 59.75.

Confidiamo che questa nobile iniziativa sarà imitata nelle tristi od allegre occasioni a pro della bella e santa istituzione.

PONTEBBA

Contro la disoccupazione. Alle 14 è convocato il Consiglio comunale in seduta straordinaria per discutere in merito ai «provvedimenti diretti ad attenuare le conseguenze della pubblica disoccupazione operaia per la prossima primavera».

MANIAGO

Dimostrazione di donne.

27. Oggi, davanti al nostro Municipio, un assebramento di donne e ragazze (una sessantina circa) con pochi uomini, sono venute a reclamare vociando *pane o lavoro*.

SPILIMBERGO

Audace furto.

Un audace furto commesso da ignoti in danno di Marzinotti Giovanni fu Luigi, il quale esercisce un negozio di privative a Celant, in quel di Castelnuovo. L'altra notte in ora imprecisata, scalando un cortile e rompendo un grosso vetro i ladri entrarono nel negozio del Marzinotti rubandogli 35 scatole di sigarette Macedonia, diversi pacchi di sigari toscani, sei bottiglie di liquori e diverse pile di zucchero. I ladri non lasciarono traccia alcuna; essi nel rompere il vetro dovettero ferirsi, perchè il suolo del negozio si trovò macchiato di sangue.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Unione esercenti. — 27. Iersera il nuovo consiglio nominò: presidente, il sig. Giuseppe Fumei e Vice presidente il sig. Paolo Gini. La scelta incontrò le simpatie dei soci tutti.

La Cucina Popolare Economica funziona egregiamente. Le razioni di minestra che si vendono giornalmente ascendono a duecento; minestra buona, mezzo litro per 10 centesimi; e pane misto a cent. 5.

OSOPPO

Agli esami dei casari. — Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, accogliendo la proposta del nostro R. Osservatorio, aveva dato incarico al cav. Enore Tosi di presenziare gli esami teorici-pratici di caseificio che avranno luogo qui il 1.o di marzo.

Avendo il cav. Tosi declinato tale incarico perchè ritenne più adatta una persona fuori provincia, il Ministero ci informa telegraficamente di aver incaricato a rappresentarlo agli esami il dott prof. Ferdinando Chigi della R. Scuola di Enologia e di Agricoltura di Conegliano.

All'illustre agrario il nostro benvenuto.

S. DANIELE

Gara Tiro a Segno e distribuzione di medaglie

Oggi, (domenica) San Daniele partecipa con solennità a due feste patriottiche. Una è la *Grande gara di Tiro a segno* che fu prorogata precisamente ad oggi per il cattivo tempo di quindici giorni fa e per essere, la domenica scorsa, occupata nelle elezioni amministrative. L'altra è la distribuzione di una medaglia di argento, una di bronzo e due speciali encomi a soldati reduci dalla Libia. Questa cerimonia segue al poligono del Tiro a segno, con sospensione temporanea dei tiri. Interviene la banda militare del 66.o Regg. Fanteria, il cui comandante interinale cav. Maggiore Pandolfini è incaricato dal Ministero della guerra a rappresentarlo.

Alla sera, seguiranno banchetti; e al mattino, il Comitato offre alle Autorità civili e militari il rinfresco.

PORDENONE

La prima conferenza. — 27. Questa sera, il prof. Annibale Cignolini tenne la prima della serie di conferenze con le quali egli illustrerà il periodo storico che va dal 1815 al 1915: un secolo ricco di avvenimenti grandiosi, in ogni parte del mondo; che vide la immane ma anche inane potenza della Santa Allenza fra la Austria, la Prussia e la Russia — contro la quale il poeta francese Béranger invocava l'Alleanza dei popoli. Ed i più alti e fieri guidatori di popoli — principe fra tutti il nostro Giuseppe Mazzini — si accinsero alla lotta, che pareva ... sperare, contro i tre stati oppressori dei popoli: e fra tutte le nazioni, quella che più ostinatamente combattè, fino alla vittoria, fu la nostra, l'Italia. Se la «Carboneria» apparisce impari allo scopo arduissimo; ecco sorgere, appunto per l'opera di Mazzini, la «Giovane Italia» e stringere accordi internazionali per la libertà di tutti — con la Polonia, con l'Ungheria, con la Prussia, con tutti i popoli oppressi.

La conferenza, ascoltata col più vivo interesse, fu resa anche più attraente da splendide proiezioni. L'egregio prof. Cignolini è stato alla fine salutato da calorosi applausi.

Questa sera egli terrà la seconda conferenza, nel salone Colazzi, alle ore 20.45.

Un'associazione di ladri? — Molti sono, il negozio manifatture del signor Pietro Tajariol fu visitato dai ladri. Il delegato di P. S. dott. Zinno si mise zelantemente alla ricerca dei furfanti; e il suo lavoro fu coronato già da un bel sucesso.

Oggi, nelle ore pomeridiane, carabinieri e guardie agli ordini del dott. Zinno, eseguirano nella frazione di Torre varie perquisizioni; e in casa di certa Genoveffa Muz rinvennero scarpe di seta e stoffe, nelle case di certa Giovanna Gerarduzzi e di tal Guglielmo Cassarelli numerose pezze di stoffa il tutto, proveniente dal furto sopra ricordato. Le due donne furono arrestate; il Cassarelli è, per ora, uccel di bosco. Pare che l'autorità sia sulle traccie di una vera associazioni di ladri.

Per la verità. Dei malevoli che vogliono guadagnare senza lavorare mi procurarono una perquisizione in casa mia per un furto perpetrato in Pordenone la notte del 22 Febbraio, mentre in tutto il lunedì mi trovai a Motta ove pernottai ed i giorni successivi ero a Caoste per il mio commercio e rincasai Giovedì notte 25 stesso.

Inutile dire che la perquisizione riescì infruttuosa.

Tanto per la verità ed a sostegno del mio onore.

Cordenons 27 Feb. 1915.

Adolfo Frusin

VILLASANTINA

Per il Comizio - Emblemi di miseria - La riunione si farà nei campi?

28 (Ore 10.45, per telefono dal nostro inviato speciale). — Stamane ad onta del divieto governativo e di quello del V. Prefetto dott Bottecchia, Villa Santina è affollata di gente, la quale arriva a colonne con bandiere, precedute da donne e bambini che agitano al vento striscie di carta con le scritte «Pane e lavoro», «Tripoli è la civiltà».

Si notano pure varie bandiere di Soc. Op. e di Circoli Socialisti da ogni punto della Carnia qui convenuti.

La folla supera certamente il migliaio di persone

Alle 10.30 è giunta da Lauco una colonna di altri dimostranti, composta in prevalenza da donne e fanciulli; le donne portano in mano dei bastoni e delle scarpe rotte, non si sa poi per quale scopo.

Sul posto oltre al V. Prefetto e al Delegato di P. S. c'è il ten dei Carabinieri e il Comandante degli Alpini i quali in numero di un migliaio circa sono accantonati nell'edificio scolastico.

Data la proibizione assoluta di tenere in paese riunione alcuna, pare che i comizianti intendono di raccogliersi all'aperto, in qualche prateria.

La guerra

L'immane battaglia sviluppatasi in Polonia

Due importanti notizie si rilevano oggi dal comunicato russo: I tedeschi hanno iniziato l'attacco ai forti russi di Ossowietz, bombardandoli, mentre tutt'intorno sino a nord delle fortificazioni di Grodno si sta combattendo un'immane battaglia. Parecchi villaggi sono passati successivamente nelle mani dei due avversari.

Un attacco tedesco fu respinto con perdite enormi — ecco la seconda notizia importante. I germanici hanno avuto nella regione di Prassnitz, da essi occupata l'altro giorno, un vero rovescio, e dovettero ritirarsi per una quarantina di chilometri dopo continui combattimenti alla baionetta. I russi fecero quasi 3000 prigionieri tedeschi, e catturarono 7 cannoni e 11 mitragliatrici.

Altri combattimenti, ma di secondaria importanza, stanno svolgendosi nella Polonia. In Galizia e sui Carpazi non vi è tregua; ogni giorno si combatte vivacemente, ma sono azioni isolate, parziali, che non conducono a successi definitivi. Così i russi annunciano d'aver respinto nella Galizia orientale quattro attacchi austriaci, facendo oltre 500 prigionieri; e da Vienna e si annuncia che nella Galizia sud orientale un forte attacco russo fu respinto nella Valle di Opor e che i russi tra morti e prigionieri perdettero un migliaio di uomini.

Trincea francese distrutta col liquido infiammabile.

Pochissime novità sul fronte francese: un violento attacco nella regione di Verdum fu dai francesi respinto.

Un areoplano francese ha bombardato Metz, e uno tedesco ha bombardato Nieuport. Tra le Argonne e la Mosa, i tedeschi per la prima volta hanno cosparso con un liquido infiammabile una trincea francese avanzata, per modo che la si dovette abbandonare. Quasi tutti i francesi sono stati gravemente feriti.

Sui campi della Champagne

PARIGI, 28 ore 1. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nelle dune presso Lombaertside una nostra pattuglia si impadronì di una trincea tedesca, uccise gli occupanti e prese una mitragliatrice.

Nella Champagne i nostri progressi di venerdì sera a nord di Mesnil les Hurlus ci resero padroni di 500 metri di trincee tedesche, ove facemmo centinaia di prigionieri e prendemmo due mitragliatrici e un cannone revolver. Questo attacco fu condotto assai brillantemente alla baionetta.

Un forte contrattacco fu respinto nella notte da venerdì a sabato. Nella giornata di sabato realizzammo nuovi progressi ad ovest di Perthes e a nord di Beausejour.

Nella Lorena a Jannenville presso la foresta di Parroy, un attacco tedesco fu respinto.

(Stef.)

I Dardanelli forzati

Nella seconda edizione di ieri dicemmo come la flotta alleata avesse potuto avvanzarsi di tre miglia, iniziando così il bombardamento dei forti interni.

Secondo le notizie posteriori, il bombardamento di questi forti durò otto ore, e furono lanciate più di mille granate. Il dragaggio delle mine continua alacremente. Tutti i forti dell'entrata sono stati smaltellati.

La flotta alleata entra per 4 miglia nei Dardanelli
Sbarco di marinai

PARIGI, 28 ore 1. — Il ministero della marina comunica la seguente nota:

La flotta anglo-francese continua le operazioni metodiche del forzamento dei Dardanelli nella giornata del 26 il dragaggio delle mine fu effettuato senza incidenti fino a 4 miglia dalla entrata. Tre corazzate si avanzarono nello stretto fino al limite della zona dragata, e demolirono con successo le batterie mentre un distaccamento messo a terra finiva di demolire quattro forti cannoneggiati e smantellati il giorno prima. Le perdite della flotta franco inglese in queste operazioni sono insignificanti: un morto e tre feriti. (Stef).

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 28. I giornali hanno da Parigi:

Circa l'azione nei Dardanelli, nel cui stretto sono già entrate 40 navi Anglo-Francese, si hanno da Parigi i seguenti particolari: Oramai distrutti i forti all'entrata dello stretto, e dragate le mine, le navi anglo francesi si approntano a sostenere la parte più difficile del loro compito, cioè forzare lo stretto nel punto della sua maggiore strozzatura, dov'è il forte e la città di Cale sultaniè o Dardanelli. La città dei Dardanelli è la piazza più importante dello stretto, ed è sede del vilajeth dell'Arcipelago. Le opere di difesa che la circondano, sono numerose. Essa è munita di otto o dieci forti formidabili.

La distruzione di detti forti forma ora l'obbiettivo delle forze navali degli alleati. Tale opera di distruzione appare imminente. I combattimento delle artiglierie a grande distanza è già incominciato.

TEATRO MINERVA
Cinema varietà

Programma per oggi e domani:

Oh! che avventura, brillantissima scena comica: Raffaele il nomade capolavoro cinematografico in quattro parti.

Dopo le proiezioni Cisarina d'Este elegante divetta, Silvio Maria Bulatti nostro concittadino, baritono: Ghita Morel cantante italiana. Rivoire comico eccentrico col suo cane.

Il teatro oggi si apre alle ore 15 e domani alle 17.30

Lotto Estraz. 27 Febbraio.

VENEZIA	64	18	86	60	74
BARI	74	39	41	35	44
FIRENZE	17	79	11	31	4
MILANO	61	38	22	37	28
NAPOLI	75	33	44	52	14
PALERMO	38	1	75	37	10
ROMA	68	90	72	1	83
TORINO	67	86	5	47	59

Cronaca Cittadina

La disoccupazione in Friuli.

(Un colloquio con l'Ispettore del Lavoro).

Chi meglio dell'Ispettore del lavoro, del funzionario che tanta attività benefica acoilca alle questioni operate, del funzionario che da un mese ed oltre rivolge tutto se stesso alla ricerca del come e dove occupare tante braccia forzatamente inoperose, chi meglio di lui può conoscere l'entità della disoccupazione in Friuli?

Ecco perchè ci siamo rivolti direttamente all'ing. Allegrezza. Ed egli, con la gentilezza che gli è propria, ha voluto concederci una specie di intervista, che noi siamo ben lieti di pubblicarla, promettendone ai lettori un'altra in breve.

La disoccupazione in Friuli

— La disoccupazione, grave ad Udine — ci ha detto l'Ispettore del lavoro — è gravissima in Provincia, specie in certi comuni dove gli abitanti vivevano escusivamente di emigrazione. Se la disoccupazione nell'agosto scorso è stata una montatura, invece ora è talmente grave che bisogna assolutamente e al più presto venire a qualche soluzione. Ho letto con vero piacere le loro due colonne che dicevano chiaro e tondo quanto poco i cittadini abbiano fatto per aiutare in qualche modo i disoccupati; ma io voglio sperare, anzi ne sono sicurissimo, che la carità cittadina venga in aiuto: non può non venire, oggi che il pericolo è ben conosciuto.

«E' purtroppo vero che poche migliaia di lire non possono scongiurare le conseguenze della disoccupazione; ma pur tuttavia, bene somministrate — come, ad esempio, è stato fatto dal benemerito comitato pro emigranti e disoccupati — possono giovare parecchio.

Tutti dobbiamo persuaderci che, è giunto il tempo di agire con la massima energia, con la massima sollecitudine. Attendere più oltre sarebbe un vero delitto.

— E' da meravigliarsi, ingegnere, — lo interrompemmo — che fino ad oggi non sia successo qualche cosa di grave...

— Ma vede, sino ad oggi, i nostri emigranti in genere, pur non avendo lavorato all'estero come gli altri anni l'intera «stagione», qualche piccolo risparmio hanno portato e con questo e con qualche lavoro fatto fare dai comuni, hanno, pure fra molti stenti, tirato avanti sino ad oggi.

«Essi hanno sempre taciuto, con la speranza di poter alla stagione buona emigrare di nuovo; ma ora che questa emigrazione è quasi impossibile ed assolutamente sconsigliabile, che cosa devono fare? Sono circa 80 mila lavoratori che emigravano ogni anno e che in qualche modo mantenevano anche le famiglie; ed ora debbono tutto sperare nell'opera di soccorso dei loro concittadini. Essi hanno sempre poco chiesto alla loro patria, sono sempre vissuti unicamente del loro lavoro: ed hanno anzi giovato immensamente a rialzare le condizioni economiche del loro paese; ora è la loro patria che deve ad essi provvedere.

— L'osservazione è giusta. Ricordo il coro di laudi che da S. E. l'onor. Luzzatti all'ultimo dei giornalisti facevano, or sono forse due anni, agli ammirabili eserciti degli emigranti, che mandavano ogni anno in patria i loro risparmi: milioni sopra milioni!.

Le mercedi defraudatorie.

— Il governo — continuò l'ing. Allegrezza — ha fatto abbastanza, ed i Comuni (non tutti, però) hanno fatto il possibile per aiutare questi disgraziati; ma non è stato e non è sufficente. In quasi tutti i comuni gli operai hanno lavorato in media due giorni per settimana ed hanno anche in media percepito da lire una a lire 1.50 di mercede.

«Noti: lire una!... Bisogna proprio avere bisogno estremo per lavorare con tale mercede... Pazienza poi che i salari bassi fossero pagati dai municipi che eseguiscono lavori in economia: dopotutto, essi non fanno opera di lucro, si mettono in un'impresa per far del bene, ed il vantaggio che ne ricavano va tutto agli stessi beneficati; ma io le posso assicurare che lire 1.20 e 1.30 giornaliere sono anche le mercedi con cui hanno pagato e pagano vergognosamente alcune imprese private, (e potrei anche fare i nomi), pur essendo stabilito nei capitolati d'appalto una mercede di lire 2.50 o 3.

— E non si può colpire questi vergognosi ricatti sulla miseria?

— In che modo?.. Lo sanno far così bene che è impossibile colpire questa losca operazione di sfruttamento della altrui miseria. Mi consta, per darle un'idea, che presso una ditta, qui di Udine, gli operai, pur lavorando otto ore, hanno guadagnato 80 o 90 centesimi al giorno...

«Le sembra umano, questo?.. Eppure non c'è legge che colpisca coloro che si approfittano della miseria, della fame di povera gente, per impinguare le proprie tasche..

«Ricordo: un giorno assistevo ad una seduta del consiglio provinciale, e non so da qual consigliere era stato proposto di inserire nei capitolati d'appalto un salario minimo giornaliero... Vi è stato subito chi ha ribattuto che in primavera i lavori sarebbero stati così numerosi che, l'operaio avrebbe quasi potuto imporre lui, il suo salario. Come se il Friuli appartenesse all'Emilia! Li ha visti lei tutti questi lavori?...

La Maiano-Udine

— Si... nei giornali ho letto di parecchi lavori, anche già iniziati...

— Vero: sono iniziati, ad esempio, i lavori della Maiano Udine. Ma come mai?... Non comprendo perchè una volta deliberata la costruzione e iniziati i lavori, non venga impiegato che un numero esiguo di operai. Vi saranno, non dubito, ragioni tecniche che limiteranno il numero degli operai da occuparsi; ma via, con questa necessità di trovar modo di vincere e subito il malanno della disoccupazione, mi sembra fuor di luogo non approfittare, tanto più che essa ferrovia è stata appunto concessa per dar lavoro come ne potrebbe dare a centinaia e centinaia di operai. A me consta, e positivamente, che l'on. Giuffelli ebbe a dichiarare essere egli contentissimo che il maggior numero possibile di operai venga occupato alla costruzione della ferrovia. L'amministrazione ferroviaria non è invece di questo parere. Ed è doloroso per noi, che riceviamo ogni giorno, da ogni parte, domande e preghiere di essere occupati nella ferrovia. Sono municipi, sono privati, sono comitive di operai che avanzano domande!...

— Ho veduto di questi giorni, a proposito di questa ferrovia, una lettera del sindaco di Colloredo di Montalbano, sig. Luigi Canciani: egli si lagnava fra altro, per la mercede, pur constatando che si trattava in media di centesimi 21 all'ora e quindi lire 1.68 al giorno...

L'opera dei comuni. Ripicchi personali

— Un'altra cosa ho notato nei miei giri d'ispezione. Parecchi Comuni, anche in questi tempi, in cui l'unione sarebbe la cosa più desiderabile e la concordia il massimo bene, sono, purtroppo, in preda a lotte intestine. Potrei citare diversi casi, veramente deplorevoli, in cui il pane della povera gente è subordinato alle piccole lotte di partito. Ne vuole un esempio?...

In un comune per esempio (non le dico il nome per ragioni che ben può capire) non si fa eseguire un importante lavoro che potrebbe senza dubbio impiegare tutti i disoccupati del comune stesso durante qualche mese, per il solo motivo che il progetto è stato ideato da un'amministrazione che non è l'attuale.

— Sono cose da non credersi!...

— E noti che quel municipio ha ottenuto il mutuo della cassa Depositi e Prestiti e persino appaltati i lavori!... Ho notato in altri luoghi che diversi ricchissimi proprietari i quali dovrebbero cedere il loro terreno per la costruzione o di scuole o di altri edifici senza curare troppo per il sottile (in momenti come questi) i propri interessi, non li cedono se non ottengono prezzi più che rilevanti.

«Vi sono inoltre diversi manufatti che dovrebbero venire rimodernati e assicurati, versando in deplorevoli condizioni statiche..... Ma nessuno pensa di obbligare i proprietari a mettersi in regola, e a dare con ciò, magari... contro voglia, lavoro ai poveri.

«Il governo avrebbe dovuto stanziare parecchi milioni per i lavori pubblici e far ottenere ai comuni in un periodo di tempo relativamente breve i denari. L'attività che ora si manifesta con progetti, con discussioni, con studi, avrebbe dovuto essere oggi un fatto compiuto: oggi i comuni avrebbero, anche senza progettoni, parecchi lavori da compiere, quali per esempio la manutenzione stradale nei paesi, che lascia molto a desiderare se si pensi ai rigagnoli puzzolenti che s'incontrano dovunque nei piccoli paesi di campagna; alle piazze mal tenute, alle stradicciole senza sfogo per le acque. I privati potrebbero senza attendere... mutui, fare per conto loro parecchi lavori. Non parlo dei privati... piccoli, dei proprietari di campicelli, o di piccole case; intendo dei grossi proprietari... Sono mura, sono ponti, sono strade che avrebbero bisogno di restauri, anche perchè i primi ed i secondi possono presentare pericoli per l'incolumità pubblica...

La disoccupazione aumenterà di giorno in giorno.

— Crede lei, ingegnere, che la disoccupazione possa aumentare?

— Senza dubbio. La disoccupazione aumenterà si può dire di giorno in giorno. Causa la mancanza del carbone e il suo costo per lo meno triplicato, quest'anno di cinquantadue fornaci non lavorano che cinque o sei. Sono così oltre tremila operai che vanno ad aumentare la massa dei disoccupati. Per la stessa ragione tutte le industrie meccaniche azionate dal carbone, versano in tristissime condizioni. Le segherie di legname d'opera o sono inattive o solo parzialmente attive, per mancanza di legname che quasi esclusivamente proveniva dall'Austria.

«La mancanza di legname ha rovinato o quasi una delle picole industrie friulane; le fabbriche delle sedie di S. Giov. di Manz., Manzano e Corno di Rosazzo. In questi tre paesi si lavora — ognuno in casa propria — a fabbricar sedie. Manca il legname, ed è quasi un migliaio e più di persone che di questi giorni è rimasta senza lavoro.

«Vuole un altro fatto molto grave e sconfortante? L'industria tessile, per esempio, la quale per le molte richieste specie dagli stati belligeranti sarebbe in grado di occupare un numero di operai doppio del consueto,

è costretta a limitare la produzione e la ... razione, e qualche cotonificio ha ... parlato sospendere, per il solo ... che manca la materia prima; i cotoni arrivano bensì a Genova, ma non è possibile farli proseguire per ... i porti di destinazione, per ... è congestionato.

... otonificio Veneziano di Pordenone in questo mese è stato inattivo per ... 15 giorni (e occupa 1200 operai) e altrettanto si dica dei ... cotonifici.

N... parliamo poi dell'industria della seta. Meritano un pubblico, caloroso elogio quegli industriali che continuano ancora nel lavoro, con perdita quotidiana, ben sapendo che dovranno tenere la loro seta chissà per quanto tempo invenduta nei magazzini.

Uno speciale ispettore verrà in Friuli a verificare.

«A Roma, non si crede a tanta miseria; a Roma non credono alla ... preoccupazione del Friuli. A forza di battere si è ottenuto che uno speciale ispettore venga qui a Udine, e giri in largo ed in lungo la provincia nostra, e riferisca al governo quanto avrà veduto. Sia per sicuro che non ci sarà bisogno di indirizzarlo, quando sarà qui... Appena in città s'accorgerà subito del grande numero di disoccupati e della miseria.

L'emigrazione clandestina

— Scusi, ingegnere, un' ultima domanda. Quanto c'è di vero, nella notizia che parecchi nostri operai ... gono ingaggiati per l'estero?

— Non molti, ma certo in buon numero sono gli operai che vanno a lavorare all'estero, specialmente in Germania, allettati da laute paghe: li pagano 65 70 centesimi all'ora, per costruire per esempio muri a secco. Dalla Germania scrivono ai nostri operai invitandoli colà in qualunque numero e di qualunque mestiere... Disgraziati però coloro che ci vanno, giacchè sono fatti marciare verso il fronte russo, a pochi chilometri dai luoghi dove si combatte. Partono alla spicciolata, senza farsi vedere. Naturalmente, se veniamo a saperlo, siamo in grado di dissuaderli; ma non è raro sentirsi rispondere, con una logica cui sconfortantemente non si sa che cosa rispondere:

«— Ma, sior: ce halo di fâ?.. cà o' mûr di fan... là, mi daran almanco di mangiâ ..

«E vanno così, fidenti nel destino... Povera gente!...

Sventura nazionale

A soli sei anni di distanza da quello di Messina e di Reggio Calabro, un non meno grave e terribile terremoto viene ad abbattersi sulla generosa terra Abruzzese, Avezzano, Sora e altre piccole cittadine e villaggi sono stati rasi completamente al suolo. Dappertutto morte, disperazione, miseria e squallore.

Generose elargizioni da ogni parte d'Italia concorrono a rendere meno gravi gli effetti immediati di questo terribile disastro, ma solo il tempo, non sempre potrà lenire l'ambasciata profonda di quei pochi superstiti che han perduto così miseramente, e chi sa in preda a quali lunghi strazi, le persone ad essi più care.

E dopo i danni immediati verranno i danni lontani. Terreni abbandonati, alleggi malsani esposti ad intemperie malattie, stenti di ogni sorta.

Oggi è il freddo e la pioggia che renderanno penosa la vita a tanti disgraziati: poi verrà il caldo e col caldo le febbri malariche.

Per queste almeno un rimedio lo possediamo, sicuro e tanto più efficace quanto prima vi si ricorra. Non bisogna, infatti, aspettare che il caldo sopragiunga e l'epidemia malarica si inizi. Anzi sta in noi che questa non avvenga e ciò si ottiene facilmente visitando attentamente gli abitanti e curando tutti coloro che hanno sofferto entro l'anno scorso di febbri malariche. Il rimedio da usarsi è ben conosciuto da tutti: si tratta dell'Esanofele, le buone pillole antimalariche della Ditta F. Bisleri e C. di Milano. Questo rimedio distrugge sicuramente i parassiti malarici e se nessuno degli abitanti si troverà infetto al principio dell'estate, verrà a mancare ogni elemento di contagio e l'epidemia malarica sarà così scongiurata.

Il tentato furto di stanotte
Il ladro arrestato

Giorni fa il signor Augusto Degani denunciava all'Autorità di P. S. un furto patito da ignoti, i quali penetrati nottetempo nel suo negozio di manifatture sito in Via Paolo Canciani, angolo Via Poscolle, s'erano appropriati di L. 95.

Dei ladri non s'ebbe fino a stanotte traccia alcuna; senonchè verso le ore 3 della mattina gli agenti in servizio Pasqualin, Amico e Giolai furono avvertiti dal fratello del signor Augusto che i ladri dovevano essere nuovamente penetrati nel negozio visitato sere fa, e li invitava perciò a fare per le sale del negozio stesso una perquisizione.

Dalle sale superiori gli agenti discesero nella cantina ove trovarono nascosto un individuo che fu tosto riconosciuto per Daniele Tamburini fu Cristoforo d'anni 19, ex commesso di negozio del signor Degani e perciò praticissimo delle abitudini del padrone e della disposizione dei locali.

Costui, arrestato e tradotto in questura, confessò d'essere penetrato nel negozio da una finestra del piano superiore mediante la rottura di una lastra; per giungere ad essa si era arrampicato sostenendosi ad un tubo dell'acquedotto. E si confessò pure autore del furto precedentemente commesso nel negozio stesso.

La costituzione di una
Societá sportiva

Giorni or sono, invitati da alcuni ufficiali bersaglieri, ospiti graditi della città, si riunirono in una delle sale del «Nazionale» una cinquantina di signore, signorine e giovanotti, fra questi un forte gruppo di ufficiali.

Scopo della riunione: la fondazione di una società che avesse per base lo sport, ossia da offrire ai soci un sano divertimento, utile al bene dello spirito ed alla salute del corpo.

Dal programma nessuno sport venne dimenticato; gli aderenti potranno esercitarsi nello skating, potranno godere qualche lieta ora pattinando, saranno organizzate delle gite turistiche per rivelare le bellezze naturali, e purtroppo così ignorate delle forti e belle montagne che cingono il nostro Friuli; e più volte in una settima ci sarà riunione di soci, i quali a quest'ora sono già numerosi.

A presidente con voti unanimi e tra gli applausi, fu eletto l'egregio colonnello dei bersaglieri cav. Scolari; a vice presidente il maggiore cav. Scoffo ed a segretario il ten. sig. Bianchi pure dei bersaglieri l'organizzatore instancabile e fortunato del nuovo *Club*.

Ieri, sabato, nel pomeriggio, abbiamo fatto una capatina al «Nazionale» la cui terrazza serve per palestra dello skating, ed abbiamo compreso, pel numeroso intervento dei soci, come questa società sia nata vitale e già fiorente.

Vorremmo fare nomi, ma nel timore di cadere in dimenticanze, tralasciamo. Diremo solo che tutte le eleganti pattinatrici che vedemmo snellamente scivolare con grazia sul terreno levigato fanno parte della nostra migliore società; e così pure i giovanotti numerosi e cavallereschi.

Alla novella associazione auguri di lunga e brillante vita.

L'azione del Consorzio granario per provvedere il granoturco

Il Consorzio granario ha già acquistato qualche partita di granoturco nella parte bassa della Provincia (dove vi erano quantitativi disponibili) per spedirli in Carnia, dove si manifesta la maggior deficenza. E' anche in trattative per l'acquisto di forti quantitativi a Genova di granoturco dell'Argentina e della Plata; però vi è un grave ostacolo nel fatto che il governo mentre ha ridotto a metà le tariffe per i trasporti ferroviari del frumento, non ha finora preso alcun provvedimento per i trasporti del granoturco.

Il Consorzio, fino dal 19 corr., ha telegrafato al Ministero dei Lavori Pubblici domandando d'urgenza l'applicazione delle facilitazioni anche al granoturco; ha ritelegrafato il 23 e di nuovo il 25 corr., chiedendo l'immediata applicazione della tariffa ridotta nell'interesse di queste popolazioni che scarseggiano dell'alimento di prima necessità; mancando ogni risposta, il 26 corr. chiese l'intervento dell'on. Morpurgo. Sappiamo che egli sta occupandosi presso il Ministero; e speriamo, mercè il suo interessamento, un esito soddisfacente.

Oggi, di fronte alle affermazioni fatte dal ministro Cavasola alla Camera nel senso che la quantità del granoturco è sufficiente a sopperire ai bisogni, il Consorzio ha telegrafato riaffermando la notevole deficienza in provincia di Udine, la difficoltà di approvvigionamento all'interno e la necessità che il governo provveda alla importazioni dall'estero, anche di questo prodotto.

Una vergognosa invasione di donne da marciapiede
I provvedimenti del R. Commissario

Negli ultimi mesi che volsero, la prostituzione libera in città ha fatto impressionanti progressi, per la quantità enorme delle donne che durante le prime ore della notte battono il marciapiede. L'egregio nostro commissario cav. Pannozzo, giustamente diede disposizioni per pulire nei limiti del possibile la città da sì vergognosa invasione, e a tale operazione ha delegato il sig. Boccardi, il quale con gli agenti D'Ercole, Pignatelli, Auzuino e Rosano anche stanotte fece una retata di prostitute, arrestando per misure di Moralità Italiano Maria di Alvise d'anni 23 da Talmassons, Rosalia De Filippi di Pietro d'anni 17 da Buttio e Maria Grassi fu Gio Batta d'anni 20 da Udine. Le prime due sono anche contravventrici al foglio di via

Pure per adescamento furono dichiaranti in contravvenzione Rosa De Luca fu Gio. Batta d'anni 27 da Forni di Sotto, e la ben nota *Maestrina* Maria Del Zotto.

Perchè teneva aperta una casa clandestina di tolleranza di N. 59 di Via Villalta è stata denunciata alla giustizia pure certa Libera Fontana fu Rocco.

Programma musicale che il 2.o Reggimento fanteria suonerà domenica 28 febbraio in Piazza V. E. dalle ore 14 alle 15.30.

1. Marcia «Italia nuva»	Vitaliani
2. Fantasia atto 1.o e 2.o «Adriana Lecovreur»	Cilèa
3. Fantasia atto 3.o e 4.o «Adriana Lecovreur»	Cilèa
4.o a) danza macabra. b) Oriente e Occidente) Poema Sinfonico	Saint Saën

Giordano Bruno. Perchè ci appartiene. (Commemorando il 17 febbraio 1600). Su questo soggetto il dott. L. Lala terrà una Conferenza questa sera, alle ore 6 nella Cappella evangelica di Via Mercatovecchio, 45.

L'ingresso è libero a tutti.

TEATRO SOCIALE
Il Don Pasquale

Ieri sera per la seconda rappresentazione del *Don Pasquale* del Donnizetti il teatro era esaurito.

La sostituzione del baritono Fava, indisposto, con quella di Santo Canali nella parte del dott. Malatesta fu davvero felice.

Il Canali seppe farsi molto ammirare ed applaudire dal pubblico.

Egregiamente riconfermarono il successo della prima serata gli altri artisti che furono vivamente acclamati a scena aperta e alla fine di ogni atto.

L'orchestra filò a meraviglia; ne può essere ben lieto il maestro cav. Zuccani.

Stasera il «Don Pasquale» si ripeterà per l'ultima volta.

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 14 al 20 febb. 1915

Nascite

	maschi	femmine	
Nati vivi	17	9	
» morti		1	
» esposti	1	5	
		Totale	33

Pubblicazioni di matrimonio

Ernesto Mantovani meccanico con Nerina Petrozzi sarta, Oreste Capperucci ferroviere con Maria Manzano casalinga, Giacomo Broggio bracciante con Tonecotto filatrice, Gastone Garroni tenente bersaglieri con Maria Pia Santelli agiata, Giovanni Battista Braci impiegato con Giulia Geminiani casalinga.

Matrimoni

Giovanni Cozzi muratore con Battistina Bianco casalinga, Giovanni Disoan possidente con Emma Dalmaso esercente.

Morti

Lina De Paoli di Celeste di giorni 32, Tito Fagiani fu Angelo di anni 59 regio impiegato Giovanni Trotter fu Giacomo di anni 58 pittore, Fiorindo Dorigo di Luigi d'anni 20 operaio, Pietro Saccoralla di Antonio di anni 20 soldato 20. cavall., Natalina Zirgovigh-Biasoni di anni 74 casalinga, Francesco Iseppi fu Antonio di anni 66 vetturale, Amanzio Saccavino di Luigi di anni 24 fabbro, Giovanni Travagin di Guglielmo di giorni 15, Marianna Fiumian di Emerico di mesi 18, Valentino Sutto fu Domenico di anni 74 caradore, Maria Berradi di giorni 1, Pietro Vicario di Gio. Batta di anni 12 scolaro, Giacomo Bellini di Francesco di anni 23 operaio.

Un appello nominale alla Camera

Tutti dicono che il momento storico attuale è gravissimo; non tale, però, da dover sembrare alla nostra Camera dei deputati, dove si è consumata intiera la settimana nella discussione accademica sui provvedimenti per il grano. Ieri, ha risposto il ministro Cavasola. Egli assicurò essere affatto escluso il pericolo che le richieste di grano da parte dei Consorzi e dei comuni rimangono inevase: dal primo agosto a tutto il 15 febbraio la importazione privata in Italia fu di circa 9 milioni fra grano arrivato e grano contrattato — non comprese, in questa cifra, il grano acquistato dal governo, il quale, oltre ai primi due milioni di quintali, fece anche altri acquisti. Pregò la Camera di appagarsi di queste dichiarazioni e di non pretendere ch'egli indichi la cifra degli acquisti di stato, ciò che non sarebbe prudente per molte considerazioni.

Il ministro fu ascoltato, e le sue parole fecero buona impressione, tanto che in ultimo ebbero approvazioni ed applausi, e molti deputati andarono a congratularsi con lui.

Ma non poteva mancare il

tentativo dei socialisti

essi che, nella seduta precedente, avevano fatto un po' di cagnara, ricorrendo al solito linguaggio indegno e della Camera e dell'ora tragica attuale a proposito delle restrizioni al diritto di riunione adottate come assoluta necessità del momento dal Consiglio dei ministri; proposero, per bocca dell on. Turati, che martedì si discutesse il bilancio dell'interno anzichè quello delle poste e telegrafi, appunto per parlare della «mutata politica interna del governo.

Giustamente l'on. Salandra, nel dichiarare che non accettava la proposta e che avrebbe interpretato come un voto di sfiducia l'approvazione di essa; rilevò che la politica del Governo era tuttora la medesima che aveva più volte ricevuto l'approvazione della Camera.

Sulla proposta Turati si votò per appello nominale. I votanti erano 360; risposero **si 44, no 314; si astennero 2.**

Un commento al voto.
La bassa funzione del socialismo.

NOSTRO FONOGRAMMA

MILANO, 28. — A proposito del voto avutosi ieri alla Camera il «Corriere della sera» pubblica il seguente commento.

Il voto ha dimostrato che i socialisti sono isolati alla camera italiana, e non solo alla camera, ma bensì nel paese. I socialisti non partecipano all'ansia e alla preoccupazione che agita il paese senza distinzione di classe Essi sono appartati dalla realtà nazionale, non riescono a concretare un pensiero e a creare un'azione rispondente alla situazione del paese. Essi sono disorientati e condannati alla più sterile azione. In Italia esiste un'ostentatore irriducibile nemico della libertà, un rivoluzionario immodificabile ed è il socialista Esso ha abbassato il livello degli utili dibattiti alle forze vitali del paese, facendo che alle parole venisse sostituito il fischio, all'organizzazione il sasso, al contradditorio il tumulto.

AMMALATI!

A tutti coloro che soffrono per una malattia qualunque; che sono affetti da malattie ritenute inguaribili e che hanno resistito ai soliti mezzi di cura conosciuti; che, senza essere malati nel senso comune della parola, hanno già constatato delle deviazioni nella propria salute e dei sintomi di decadenza precoce; tutti quelli che, pur credendosi sani, intendono conservare e migliorare la propria salute, prevenire la decadenza dell'organismo e prolungare la vita, consigliamo di rivolgersi alla **Colonia della Salute Carlo Arnaldi in Uscio** (Genova) ove si ottiene la **cura radicale di tutte le malattie.**

Chiedere schiarimenti alla Direzione della Colonia.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ringraziamento.

Il congiunti del defunto

Daniele Zennier

vivamente commossi della dimostrazione tributata al caro estinto porgono pubblico ringraziamento a tutte le persone che in qualunque modo parteciparono al loro lutto e chiedono venia delle involontarie omissioni.

S. Vito al Tagl. 27 febbraio 1915.

LA SCHIENA ALLA SERA

Mal di schiena alla sera e mal di schiena al mattino. Gli stessi dolori, lo stesso tormento, la stessa causa.

Quante persone devono rimanere costantemente con una schiena storpiata e dolorante e non ne sanno il perchè?

Il mal di schiena, la maggior parte delle volte, è mal di reni. Questi organi (situati ove la schiena si restringe) dolgono e pulsano fortemente, poichè sono interiormente infiammati e congestionati. Voi non potrete liberarvi da questo male sino a che non ne curerete la causa — i reni. Le Pillole Foster per i Reni medicano i reni ammalati e così tolgono il mal di schiena dalla radice.

Se soffrite al dorso nell'atto di abbassarvi o rialzarvi — se siete sorpreso da dolori acuti e subitanei lungo le anche, i lombi e fianchi, sospettate dei reni. Presto sopraggiungeranno altri sintomi: mal di testa, vertigini, ritenzione e penosa emissione di urina, urinazione frequente, reumatismi, sedimenti, nervoso e un costante sentimento di stanchezza. Migliaia di persone hanno trovato un pronto sollievo e una guarigione permanente con l'uso delle Pillole Foster per i Reni.

Le Pillole Foster per i Reni hanno un' azione rapida e diretta sui reni e la vescica. Esse promuovono un libero scolo dei sistema urinario, togliendo le impurità ingombranti dai passaggi ed eliminando, attraverso i condotti naturali, l'acqua accumulata. Esse ridonducono dolcemente i reni alla salute ed alla attività e così arrivano alla CAUSA delle maggior parte dei casi di idropisia.

Le Pillole Foster per i Reni non hanno alcuna azione sul cuore né sul fegato, stomaco o intestini. Esse sono composte unicamente per i reni e il sistema urinario e sono, pertanto, del più alto valore nell'idropisia, renella, pietra, reumatismi e in tutte le malattie provenienti da disturbi renali e vescicali.

Fosters Backache Kidney Pills

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole — Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione ed esigete la Marca qui di fianco.

Municipio di Barcis
(Udine)

Per la durata di un mese da oggi è aperto il concorso al posto di segretario di questo comune con lo stipendio di L. 2200 (duemiladuecento) lorde — Documenti di rito.

Barcis, li 27 febbraio 1915

Il sindaco
B. Corradina

Rimedio indispensabile a tutti

... stagione *Invernale*, fredda, umida

...luenzale!!

Per a tutti ...
Previene — ...idon Querengo
Tossi — Bronch... — Guarisce
Postumi da ... Catarri e
In tutte le farmacie L. 1.75 ...
Catramidon Speciale per ... grande.
Dolcificato! — Gradevolissimo...
Guarisce tutte le malattie Bronco-Pol...
Cura l'*Ipertosse* (Tosse cattiva); e previene le *Bronchiti Capillari* tanto micidiali ai piccoli malati.
Flacone piccolo L. 1.30.
In tutte le farmacie o direttamente
Stabilimento Farmaceutico
G. QUERENGO Spinea (Venezia)

MALATTIE POLMONARI

GABINETTO RADIOLOGICO. Consultazioni e cure. Pneumotorace terapeutico.

Prof. MOLON
Medico-Primario Specialista

Riceve tutti i giorni tranne i festivi dalle 12 alle 14. Fond. S. Lorenzo 5049 - telef. 1353 Venezia.

Automobile

straccessione, 20 cavalli, ottima, veloce, completa, vendo 2900, oppure permuto con terreno o merce conveniente causa residenza Venezia Scrivere Mario Moro fermo posta Codroipo.

DIFFIDA

VOLETE LA SALUTE??

Chi vuol acquistare del vero **Ferro-China** non trascuri di aggiungere il nome **Bisleri**, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandate sempre

Ferro-China-Bisleri

Nocera-Umbra acqua da tavola
Esigere la marca «Sorgente Angelica»

Per tutta la primavera 1915
Causa trasporto vivai
lo stabilimento Agro-Orticolo
G. RHÒ e C. UDINE Via Manin 14 Telef. 408
vende a pronti ed a prezzi di
vera liquidazione
tutte le piante dei vivai
di Via Cavallotti e Bezzecca
Trattare con il dirett. sig. A. MENEGARDO
Recapito nel negozio fiori
Via Manin 14
Piante da frutta e di giardino serra ecc.
Piantine da trapianto per orti e giardini
Sementi di ortaglie fiori e per prati
Lavori in fiori di ogni genere ecc. ecc.

Concorso
della ditta: E. Petrozzi e Figli

Risposte premiate

II.a parte.

Alle domande rivolte ai signori uomini:

I.o premio. — *Preferisco la donna che usa profumi, perchè il profumo è il miglior ornamento del'e bellà in fiore ed il più compiacente velo per le bellezze sfiorite.*

II.o » *La verità è spesso così triste che l'illusione diventa quasi un bisogno.*

E se il sottile squisito profumo che emana da una donna giovine e bella concorre ad illuderci che ella sia veramente un fiore di gentilezza e di grazia, siano benedetti i profumi e.... le profumerie.

III.o » *Preferisco la Donna profumata*
D'un soave profumo delicato!
Perchè
Perchè ognora io l'ho paragonata
Ad un fiore gentile del creato,
E come, senza ol zzo, perde il fiore
La qualità più fine e più gradita,
Così la Donna senza un grato odore
Si priva della grazia più squisita.

IV.o » *Per me la Donna, quando è profumata,*
E' più gradita e più desiderata!
Tutta fragrante e piena di dolcezza
Risveglia in noi recondita l'ebbrezza
Onesta e pura, ed è pel nostro core
Zeffiro dolce, arcano e delicato:
Zeffiro che ci porta con l'Amore
Il balsamo divino, appassionato.

V.o » *Preferisco la donna che usa profumi perchè attrae.....*
Ho anch'io due figlie da marito; le profumerò da capo a piedi e non dubito che troveranno..... il merlo.

I premi si possono ritirare da oggi al 6 marzo dalle 9.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30 presso la Profumeria Petrozzi.

Martedì seguirà la pubblicazione di altre risposte.

NUOVA DITTA
ALEARDO RONZONI
Orologi - Oreficerie - Gioie - Argenterie
UDINE - Via dell'Erbe - UDINE
OROLOGI tascabili dalle migliori marche — OROLOGI con braccialetto - PENDOLE - SVEGLIE.
ARGENTERIA specialità articoli per REGALI
adatti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni ecc.
Borse d'argento - Orificeria in oro 18 Karati garantito
VERE MATRIMONIALI
Laboratorio Incisore, Orefice, Timbri di gomma. Riparazioni orologi
Prezzi convenientissimi. — Si compera oro e argento usato

LA MOTO FRERA
La MIGLIORE MOTO ITALIANA
2-3-4-6 HP. con cambio velocità
a train balladeur e debrajage.
Unico depositario per UDINE e PROVINCIA
Giovanni ...DALI UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Casa di Cura Speciale
Consultazioni - Gabinetto di Fotoelettr...
Segrete, Vie Urinarie e ... per le malattie
con annesso Istituto Fisicoterapico per trattamento delle malattie costituz. **pelle**
Prof. P. BALLICO Medico Specialista Docente di Dermosifilopatia della R. del ...
Venezia: S. Maurizio Pal-Zaguri 2631-32 telef. 780
UDINE: Consultazioni tutti i sabato ore 8 - 12 Via Calzolai 7, (vicino al Duomo)

DEPOSITO OLIO
di qualsiasi qualità
OLIVA - MISTO - SEMI e BRUCIO
Vendita al minuto e all'ingrosso
UDINE-Via Mercerie N. 6-UDINE
Servizio a domicilio
Ditta A. MORASSUTTI
Telef. 3 95

Malattie d' Occhi e difetti della vista
dott. GIULIO LOI
Medico Chirurgo Specialista — Consultazioni ed Operazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16 — Udine Piazza del Duomo N. 12

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
CHLORPHENOL PASSERINI
Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C. UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO Viale Stazione 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50. ... contat

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX — ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE :: DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia magnum, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO NAPOLI. - Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le imitazioni e le falsificazioni.

AMIDO BANFI
Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

Nevralgia-Emicrania-Insonnia
Guarigione certa con le polveri
KEFOL
La Scatola **10** *polveri L.* **1.50**
Deposito per l' Italia: A. Manzoni e C. - Milano Via S. Paolo, 11 — Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie
esigere espressamente le polveri "KEFOL,,

DIGESTIONE PERFETTA
TINTURA ACQUOSA ASSENZIO MANTOVANI - VENEZIA
Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco
TRE SECOLI DI SUCCESSO
Aperitivo e digestivo senza rival, prendesi solo o con Bitter, Vermouth, Americano. Si confeziona in flaconi da gr. 25 e 50 e si spedisce in scatole da 6 flaconi verso assegno di L. 4,25 e L. 7,25 e in bottiglie da 1/2 litro e da litro a L. 6 e 10, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi di convenirsi. Esigete il vero «Amaro Mantovani» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenti alle contraffazioni. Trovasi da tutti i farmacisti e liquoristi.

SAPONE BANFI
Il migliore del mondo rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

Usate l' acqua chinina Manzoni

TUTTI CERCANO E TUTTI VOGLIONO

la miracolosa nostra **MAGNESIA S. PELLEGRINO** e le **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL**. Alcuni ci scrivono facendoci osservare che ancora non si trovano dappertutto e in tutte le farmacie. Lo sappiamo ed a tutti rispondiamo: tocca un po' anche a voi di farle conoscere al vostro **Farmacista** domandandole insistentemente.

La **MAGNESIA S. PELLEGRINO** come purgante è migliore dell' olio di ricino, limonata magnesiaca, (citrato), polvere sedlitz, salcanale, manna, sena, cassia, pillole ed acque purgative, perchè non solo purga molto e senza dar dolori di ventre, nè desta sete, ma rinfresca anche e disinfetta gli intestini e lo stomaco. Inoltre è facilissima da digerire, buona di gusto, ai bambini piace e fa loro molto bene. Le **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL** è un ottimo preparato ferruginoso che rinforza il sangue, lo stomaco, le ossa i nervi. Fa digerire ed eccita l' appetito. Ai bambini gracili basta una pillola prima d' ogni pasto per rinforzarli e favorire lo sviluppo.

«Il sottoscritto, dopo l' uso di tanti rimedi assicura d' essere perfettamente guarito dalla sua stitichezza mediante l' uso della **MAGNESIA S. PELLEGRINO**. (Firmato)

FERRARIS CIPRIANO — Via Gioberti N. 48 — TORINO

«Da vari anni ero colpita da una profonda anemia la quale mi aveva fatta deperire al punto di dover abbandonare il lavoro. E' inutile dire che avevo esperimentato ogni sorta di rimedi, ma senza alcun notevole vantaggio. Ho benedetto e benedirò sempre Lei pel consiglio datomi allora di fare la cura delle **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL**. Per esse mi sono rimessa prestissimo in salute, infatti da quasi due anni non risento più alcuno dei tanti malesseri che mi affilssero per tanto tempo. Sento quindi il bisogno di rinnovarle ora i miei più sinceri ringraziamenti e l' autorizzo a pubblicare questa mia dichiarazione sapendo di rendere un servigio a quanto donne soffrono di anemia o di qualsiasi debolezza fisica. In fede (Firmata).

MEDA FELICITA — Via Bidone N. 17 — TORINO

«Soggetta a frequenti emicranie avevo esperimentato tutti i più potenti antinevralgici, ma sempre ottenendo risultati effimeri, mi fu suggerito di fare uso della **MAGNESIA S. PELLEGRINO**, sorrisi a tale proposta, pure alla prima dolorosa occasione volli provare anche questo nuovo rimedio e con mia somma sorpresa e contento, dopo poche ore l' emicrania cessò completamente e già da tempo più non mi tormenta. Al tanto prodigioso effetto ottenuto sento il dovere di renderle pubblicamente nota la mia riconoscenza alla **MAGNESIA S. PELLEGRINO** (Firmata)

OCCHINI INES — Via Goito N. 16. — TORINO

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno, la **MAGNESIA S. PELLEGRINO** a L. 0.20 la cartina, L. 1.20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande, le **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL** L. 5 l' astuccio (cura completa di un mese) Non trovandole spedite al Direttore del **LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO** (Depositario generale per l'Italia Corso Vittorio Emanuele N. 24 TORINO L. 3.60 per un flacone grande di vera **MAGNESIA S. PELLEGRINO**, L. 5.30 per un astuccio delle vere **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL**. Il tutto vi sarà spedito con sollecitudine al vostro domicilio franco d'ogni spesa.

La vera **MAGNESIA S. PELLEGRINO** deve portare la marca di fabbrica «Il Pellegrino» attraversato dalla firma «Prodel». I flaconi delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL devono portare la firma di autenticità depositata «Prodel». Diffidate del minor prezzo

VERONA: Ditta Giuseppe De Stefani e Figlio, Ditta Domenico Negri succ. P. Martini — **VICENZA**: Ditta Bertolan e Garlassare, Ditta Zambon e C. — **PADOVA**: Ditta Sala Da Ponte — **VENEZIA** Ditta Fratelli Marchi, Ditta Bötner e C., Ditta Ugo Dall'Armi **TREVISO**: Bazzoli e Bertoli, Ditta Tullo Locatelli — **UDINE**: Giacomo Comessatti, Società Farmaceutica Friulana.